



LEGNAGO

La reliquia con il sangue di san Giovanni Paolo II

Questa domenica presentazione del libro e Messa di mons. Zenti

di Fabio Tomelleri

Una goccia del sangue di san Giovanni Paolo II, il pontefice scomparso nel 2005 che durante i suoi oltre 26 anni di pontificato ha lasciato un segno indelebile nella storia della Chiesa e nel cuore di milioni di fedeli, verrà accolta permanentemente nel duomo di Legnago. Don Maurizio Guarise, parroco della chiesa di San Martino vescovo, lo scorso 5 dicembre si è recato a Roma per ricevere dalle mani del cardinale Stanislaw Dziwisz, arcivescovo emerito di Cracovia, già segretario particolare di papa Wojtyła, la preziosa reliquia che verrà esposta permanentemente nella principale chiesa del capoluogo della Bassa.

«Grazie ai rapporti di amicizia con monsignor Mariano Florczyk, vescovo ausiliare di Kielce, in Polonia – spiega don Guarise – siamo riusciti ad avere per la nostra chiesa parrocchiale quella che viene definita una reliquia di primo livello, essendo costituita da materiale biologico di san Giovanni Paolo II».

L'ostensione permanente della reliquia avverrà a partire da questa domenica 23 febbraio e sarà preceduta alle 17.30 dalla presentazione da parte di monsignor Giuseppe Zenti, vescovo emerito di Verona, del suo libro *Dalla cristianità all'intelligenza artificiale. I cambiamenti epocali da me vissuti*, edito da Marcianum Press e uscito nelle librerie il 4 ottobre 2024. Alle 19 seguirà la Messa solenne presie-



Da sinistra, il card. Stanislaw Dziwisz e don Maurizio Guarise

duta dal presule con l'ostensione della reliquia, consistente in una piccola garza imbevuta del sangue di papa Wojtyła. «All'interno del duomo – puntualizza don Guarise – la reliquia ver-

rà custodita in un'apposita teca collocata su uno degli altari dove esiste già un quadro raffigurante san Giovanni Paolo II, che è oggetto di devozione da parte di molti fedeli». Il parroco rac-



La teca con la reliquia di san Giovanni Paolo II

conta come è riuscito ad ottenere per la chiesa legnaghese la preziosa reliquia. «Conosco monsignor Florczyk dai primi anni Novanta, ossia da quando ero curato in questa parrocchia

all'epoca del parroco don Carlo Zantedeschi. Monsignor Mariano, allora, era una giovane prete che studiava a Roma e aveva trovato ospitalità nella canonica legnaghese, aiutando don Zantedeschi e me nelle confessioni. Dopo tanti anni ci siamo ritrovati ed è stato tramite lui che sono riuscito ad entrare in contatto con il cardinale Dziwisz, che si occupa della Fondazione intitolata a Giovanni Paolo II. Ho potuto così ottenere la reliquia che sono andato a ritirare a Roma pochi giorni prima del Concistoro tenuto da papa Francesco lo scorso 7 dicembre, a cui ha partecipato pure l'arcivescovo emerito di Cracovia».

Una volta tornato in patria, il cardinale Dziwisz ha scritto, lo scorso 5 gennaio, una lettera di ringraziamento a don Guarise. «Auspicio – queste le parole dell'ex segretario particolare di papa Wojtyła – che la presenza e la venerazione della reliquia del Santo Pontefice nella chiesa parrocchiale di San Martino in Legnago possa portare i desiderati frutti spirituali a tutti i fedeli che invocano la sua intercessione».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



007035